

Cinque regioni coinvolte. In Basilicata previste tappe a Matera, San Severino e Nova Siri

# Torna il carrozzone di CinemadaMare

*Quinta edizione per la rassegna diretta da Franco Rina*

di MICHELE RUSSOMANNO

QUARANTA giorni di durata (dal 5 luglio al 15 agosto), ospiti provenienti da 32 nazioni e film con 33 differenti "passaporti", cinque regioni italiane coinvolte per 1400 chilometri di "itinerario".

Sono i numeri della quinta edizione di "CinemadaMare" presentata ieri pomeriggio, presso la sala Sinni del Park hotel di Potenza, dal suo direttore, Franco Rina, accompagnato dal regista tursitano, autore del film "Mondo armonico semplice", Salvatore Verde e dall'assessore alla Cultura del comune di Nova Siri, Gaetano Dimatteo.

«CinemadaMare - ha sottolineato con orgoglio Rina - è diventato il più grande raduno di giovani registi provenienti dalle migliori Scuole e Università del mondo. Rappresenta attualmente - ha proseguito il direttore della rassegna - un immenso set cinematografico a cielo aperto ed è l'unico evento culturale lucano esportato in tutte le re-



Da sinistra Verde, Rina e Dimatteo; (a destra) Rina (foto Andrea Mattiacci)

gioni del Mezzogiorno d'Italia (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia ndr)».

Il festival - laboratorio, che stazionerà in Basilicata per 15 giorni, toccherà le città di Matera (dal 20 al 26 luglio), di San Severino Lucano (il 27 dello stesso mese) e si concluderà con la consegna del premio "Epeo" (dal nome dell'artigiano costruttore del cavallo di Troia e

fondatore della città di Metaponto), nel periodo che va dal 10 al 15 agosto, nel centro di Nova Siri.

Si preannuncia folto, anche se ancora in via di definizione, l'elenco dei "Maestri" della cinematografia nazionale e internazionale che prenderanno parte all'evento incontrando, tutti i giorni e all'interno delle varie sezioni del festival ("A m a r c o r d",



"Incontri...ravvicinati", "Segreti e bugie", "Sogni di gloria" e "Effetto notte") i giovani partecipanti alla rassegna.

In merito a questi ultimi Rina si è sbilanciato soltanto sulla presenza, nel periodo che va dal 5 all'11 luglio, a Bari, del regista Mario Monicelli.

«CinemadaMare - ha concluso Franco Rina - ha soprattutto il merito di valo-

rizzare, grazie ai film girati, montati e proiettati in tutti i luoghi che ospiteranno il festival, i paesaggi lucani sui quali i registi saranno accompagnati col fine di favorire la circolazione delle nostre 'locations' nell'ambito delle cinematografie di tutto il mondo».

Due le giurie che premieranno i film, da quella popolare che assegnerà l'Epeo (del valore di duemila euro)

a quelle "specialistiche" che assegneranno i premi al "miglior attore" e alla "migliore regia".

Entusiasta per la conferma di "CinemadaMare" nella 'locations' di Nova Siri il suo assessore alla Cultura, Gaetano Dimatteo, che ha confermato il patrocinio del suo Comune all'iniziativa minacciando "bandiere a mezz'asta" nel caso in cui il «carrozzone di Rina, formato di bella gente e persone importanti - ha sottolineato - dovesse decidere un giorno o l'altro di smobilitare».

Sulla "straordinarietà" del festival si è, infine, soffermato Salvatore Verde che ha parlato, tra l'altro, del suo "Mondo antico semplice", film del 2006, «realizzato in digitale e con un budget di poche migliaia di euro».

Il film, ha spiegato Verde, farà parte del cartellone 2007 di "CinemadaMare".

Assente alla presentazione del "festival", nonostante il suo nome fosse dato nell'elenco dei presenti, l'assessore regionale alla Cultura Carlo Chiurazzi.